

Settore: CI
Proponente: 92.A
Proposta: 2016/944

del 15/12/2016



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1351

del 16/12/2016

**COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE
POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO "LABORATORIO IMPRESE PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGGIO EMILIA – LE IMPRESE DEL TERRITORIO VERSO L'AGENDA 2030" (CUP J83D16000540002) _ AFFIDAMENTO, AI SENSI ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DI UN SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DI UN WORKSHOP E DI UN SERVIZIO DI PRODUZIONE DI UNO STRUMENTO DI COMUNICAZIONE

OGGETTO: PROGETTO “LABORATORIO IMPRESE PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D’IMPRESA REGGIO EMILIA – LE IMPRESE DEL TERRITORIO VERSO L’AGENDA 2030” (CUP J83D16000540002) _ AFFIDAMENTO, AI SENSI ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DI UN SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DI UN WORKSHOP E DI UN SERVIZIO DI PRODUZIONE DI UNO STRUMENTO DI COMUNICAZIONE

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 26/04/2016 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2016 -2018 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con deliberazione di Giunta Comunale del 14/06/2016, n. 121, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell’esercizio 2016, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 142 del 25/7/2016, immediatamente esecutiva, è stata approvata la “Verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell’art. 193 del D.Lgs. 267/2000. Variazione al Bilancio di previsione finanziario triennio 2016/2018 e relativi allegati”;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 176 del 22/09/2016, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato l’aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione 2016 a seguito della verifica per la salvaguardia degli equilibri di Bilancio e variazione di Bilancio 2016/2018;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 185 del 28/11/2016 - immediatamente esecutiva - è stata approvata l’ultima variazione di Bilancio all’Esercizio finanziario corrente;
- che con provvedimento n. 21321 del 23.05.2015, il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, all’Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente della Policy Politiche per lo Sviluppo Economico e l’Internazionalizzazione, conferito ai sensi dell’art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Dato atto

- della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna (658/2016) con ad oggetto “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL’ART. 17 DELLA L.R. 14/2014 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA’ PRODUTTIVE 2012-2015 DI CUI ALLA DELIBERA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 83/2012” (Rif. Allegato A);
- della domanda presentata dal Comune di Reggio Emilia inviata con PEC il 06.06.2016 (Rif. P.G. n. 2016/0039077) e acquisita dalla Regione Emilia Romagna con P.G. n. 2016/418936 del 06.06.2016 per la realizzazione del Progetto denominato “Laboratorio Imprese per la Responsabilità Sociale d’Impresa Reggio Emilia – Le imprese del territorio verso l’agenda 2030 “ (Rif. Allegato B);
- della comunicazione dalla Regione Emilia Romagna con ad oggetto “Manifestazione di interesse D.G.R. 658/2016 – Richiesta CUP”, nella quale si dava informazione della conclusione da parte del Nucleo di Valutazione dell’istruttoria sui progetti pervenuti a seguito della manifestazione di interesse per azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese, approvata con D.G.R. 658/2016, con gli esiti di cui al verbale PG. 2016.0013062 del 28/6/2016 e si comunicava che la domanda presentata dal Comune di Reggio Emilia, era stata ritenuta ammissibile e veniva specificato il valore del contributo concesso pari al 100% delle spese previste dal budget di Progetto (Rif. Allegato C);
- dell’acquisizione in data 05.07.2016 del Codice Unico di Progetto in relazione al Progetto finanziato: J83D16000540002;

Evidenziato

- che in coerenza con quanto previsto nel Programma Operativo 2 “Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese” del Programma Triennale per le Attività Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015“, assumendo come quadro di riferimento strategico i 17 obiettivi delineati nell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite nel Settembre 2015, il Progetto si propone di realizzare un percorso integrato per aziende e cooperative del territorio di Reggio Emilia finalizzato a due dimensioni di responsabilità sociale d’impresa:
 - facilitare connessioni e riflessioni tra la Responsabilità Sociale d’Impresa, le imprese e la dimensione internazionale dei territori (con la presenza di migranti e con le alte relazioni internazionali che oggi caratterizzano il territorio con particolare riferimento ai Paesi africani);

- facilitare connessioni e riflessioni tra la Responsabilità Sociale d'Impresa e il ruolo dell'impresa come attore protagonista per la definizione culturale, economica, sociale ed educativa di un territorio;
- che queste due linee di lavoro collegate alla Responsabilità Sociale d'Impresa nascono in particolare da due dimensioni specifiche del territorio di Reggio Emilia:
 - opportunità e prospettive di collegamento con la dimensione internazionale del territorio: da un lato le storiche relazioni di solidarietà e cooperazione di Reggio Emilia, oggi capaci di offrire leve per progetti di internazionalizzazione verso il continente Africano (con particolare riferimento al Sudafrica e al Mozambico), dall'altro il nuovo quadro locale e globale che vede nel territorio reggiano una forte componente migratoria di origine africana;
 - la vocazione del territorio di Reggio Emilia a considerare l'impresa – nella sua dimensione di piccola media impresa, grande impresa e cooperativa- come attore culturale e sociale del territorio co-protagonista di politiche e iniziative a supporto del territorio nel suo complesso;
- che in particolare, pur riconoscendo il valore e l'importanza di tutti i 17 obiettivi, il Progetto si concentra in particolare sui seguenti obiettivi dell'Agenda:
 - sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo;
 - porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile;
 - promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti;
 - raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze;
 - rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;
 - promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli;
 - rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile;
- che in particolare il Progetto si propone di supportare le imprese nel comprendere le implicazioni culturali, sociali ed economiche della loro attività imprenditoriale, sia a livello locale che internazionale, facilitando connessioni con lo sviluppo locale e globale;
- che in questi termini il Progetto si propone di:
 - sviluppare nuove idee e proposte progettuali capaci di connettere le pratiche di Responsabilità Sociale d'Impresa I a riflessioni e azioni connesse agli obiettivi e approcci allo sviluppo fissati dall'agenda 2030;
 - promuovere iniziative e azioni a supporto della Responsabilità Sociale d'Impresa delle imprese anche attraverso la creazione di nuovi partenariati a livello locale e internazionale (con particolare riferimento a Paesi africani);
 - promuovere l'idea di Responsabilità Sociale d'Impresa come fattore di innovazione e competitività culturale, sociale ed economica per le imprese e i territori sia a livello locale che globale;
 - promuovere strumenti di comunicazione e visibilità dell'impresa come attore culturale e sociale di un territorio sia a livello locale che globale;

Evidenziato inoltre

- che per quanto riguarda le spese da sostenere per la realizzazione del Progetto le stesse saranno totalmente finanziate dal contributo riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna pari a complessivi € 16.000,00 come si evince dai sopra citati documenti di cui agli Allegati B e C;
- che il suddetto importo verrà liquidato all'Ente a seguito di rendicontazione da presentarsi entro il 28.02.2017;

Rilevato

- che per procedere alla realizzazione di quanto previsto dal Progetto, si rende ora necessario procedere alle seguenti attività:
 - organizzazione di un workshop di formazione e scambio di esperienze a livello nazionale e internazionale, da realizzarsi a Reggio Emilia nel mese di Dicembre 2016, nel quale coinvolgere imprese afferenti a vari settori e di dimensioni diverse su temi connessi all'Agenda 2030, percorsi di internazionalizzazione in particolare verso l'Africa e a possibili collaborazioni con paesi e comunità africani presenti a Reggio Emilia; il workshop si rivolge alle imprese e a tutti gli attori del territorio al fine di offrire un momento di approfondimento e formazione su tematiche, esperienze e prospettive che possano offrire spunti di riflessione per pratiche e strumenti di RSI e dovrà prevedere la partecipazione di stakeholders del territorio e figure di rilievo nazionale e/o internazionale di rappresentanti dei Paesi terzi al fine di approfondire tematiche e pratiche di RSI connesse a contenuti e obiettivi dell'Agenda 2030;
 - produzione di uno strumento di comunicazione finalizzato alla valorizzazione di esperienze di Responsabilità Sociale d'Impresa come possibile connessione tra l'economia, la cultura e i

valori di un territorio ed elemento di competitività e innovazione in percorsi di internazionalizzazione o di connessione con le comunità di migranti; strumento finalizzato a dare visibilità alle connessioni tra imprese e territorio, favorendo i collegamenti tra cultura, dimensione sociale e capace di promuovere pratiche di Responsabilità Sociale d'Impresa e favorire la consapevolezza della Responsabilità Sociale d'Impresa come fattore di innovazione e competitività;

Considerato che trattasi di spes volta ad assicurare il normale funzionamento del servizio;

Precisato

- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento dei servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, Legge n. 350 del 2003; art. 1, Legge n. 191 del 2004; art. 1, comma 16-bis, Legge n. 135 del 7/08/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");

Rilevato che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1 della Legge 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli di cui al presente atto e che si ritiene di non procedere mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione in quanto il servizio non risulta presente nelle categorie ivi contemplate avuto riguardo alla tipologia, all'alto grado di specializzazione, all'articolazione, alla complessità ed alla particolare infungibilità dello stesso;

Ritenuto che, in relazione all'affidamento dei servizi suddetti, è opportuno procedere ad affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e dell'art. 63, comma 2, lett. b), punto 2. del D.Lgs. 50/2016, alla Fondazione Easy Care in quanto:

- la Fondazione Easy Care è il soggetto del territorio provinciale che promuove un evento internazionale a Reggio Emilia intitolato "Social Cohesion Days" con una linea di approfondimento specifico dedicato alla " Responsabilità Sociale d'Impresa ";
- che i Social Cohesion Days sono ogni anno presenti anche al Salone della CSR e dell'innovazione sociale promosso a livello nazionale dall'Università Bocconi di Milano;
- che i Social Cohesion Days sono un evento di portata internazionale durante il quale esperti provenienti da tutta Europa incontrano operatori delle imprese, rappresentanti degli enti pubblici e membri della società civile in una serie di dialoghi e conferenze sul tema della Coesione Sociale: un confronto diretto e paritario fra le molteplici anime della società civile alla ricerca di nuove politiche e modelli di welfare e di soluzioni che siano capaci di innovare, rispondere a un ambiente in costante trasformazione e istituire un contesto permanente di progettazione che rappresenti una risposta concreta alla crisi sociale ed economica, valorizzando anche il ruolo della Responsabilità Sociale d'Impresa nei processi di innovazione economica e sociale;
- che all'interno del programma delle Giornate della Coesione Sociale promosse da Fondazione Easy Care sono stati realizzati diversi focus dedicati alla Responsabilità sociale d'impresa e alla relazione tra mondo economico e innovazione sociale, costruendo percorsi di approfondimento e dialogo con professionisti e docenti di caratura internazionale esperti sul tema, tra i quali: Eric Maskin, Premio Nobel per l'economia; Omar Arias, responsabile sulla protezione sociale in ambito economico per la World Bank; Bertram Niessen, docente di innovazione sociale; Chiara Saraceno, sociologa; il Prof. Romano Prodi e altri;
- che all'interno del programma delle Giornate della Coesione Sociale promosse da Fondazione Easy Care sono stati realizzati diversi focus che hanno visto la partecipazioni di rappresentanti da paesi terzi, con particolare riferimento alla Città di Pemba (Mozambico) e alla Città di Johannesburg (Sudafrica) e alla relazione tra mondo economico e innovazione sociale;
- che all'interno dei Social Cohesion Days gli attori del territorio provinciale sono stati protagonisti anche di sessioni di lavoro dedicate, tra le quali, nelle ultime due edizioni, il Forum "Co-progettare azioni di Responsabilità Sociale: il laboratorio provinciale imprese per le Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI/CSR)";
- che la Fondazione Easy Care ha inoltre collaborato con Forum e Osservatorio Terzo Settore, Redattore sociale, Altraeconomia, Fondazione per la collaborazione tra popoli, etc.;

- che la Fondazione Easy Care ha collaborato al Progetto Reggio Emilia per Expo 2015 promuovendo una visita guidata rivolta ai relatori dei Social Cohesion Days alla mostra NOI presso i Musei e distribuendo i materiali promossi dal Comune di Reggio Emilia di presentazione della città e delle sue competenze distintive;

Dato atto della proposta tecnica ed economica, presentata da Fondazione Easy Care su richiesta del Comune di Reggio Emilia e valutata la stessa come rispondente alle necessità dell'Ente e di importo congruo sulla base della complessità ed articolazione delle attività da svolgere e degli importi assegnati dal Progetto per lo svolgimento delle attività di cui;

Precisato

- che l'acquisizione dei servizi come sopra descritti, è necessaria in funzione delle competenze e attività della Policy Politiche per lo Sviluppo Economico e l'Internazionalizzazione e che il fine e l'oggetto del contratto che si andrà stipulare per scambio di corrispondenza riguarderà il servizio di organizzazione di un workshop di formazione e scambio di esperienze ed il servizio di produzione di uno strumento di comunicazione;
- che gli importi lordi dei servizi di cui sopra ammontano rispettivamente a € 1.950,00 e € 4.950,00 Iva di legge inclusa;
- che le suddette spese saranno imputate al Capitolo 22139 del P.E.G. 2016 denominato "Prestazioni di servizi per Progetto Laboratorio Imprese" (Missione 07, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.02.000, Codice Prodotto-Progetto 2016_PG_0217, Centro di Costo 0299), capitolo finanziato con entrate da contributo regionale di cui al Capitolo 3507 del P.E.G. 2016 denominato "Contributo regionale per Progetto Laboratorio Imprese" (Titolo 2, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 2.01.01.02.001, Codice Prodotto-Progetto 2016_PG_0217, Centro di Costo 0299, Codice Coge BB), da incassare a seguito della prima rendicontazione da presentarsi entro il 28.02.2017;

Rilevato

- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non ne sono stati riscontrati;
- che pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 bis del D.Lgs. 81/2008, per le modalità di svolgimento dell'appalto non sarà necessario redigere il DUVRI;

Considerato

- che in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010, come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, all'acquisizione di quanto in oggetto alla presente determinazione sono stati attribuiti i seguenti Codici Identificativi di Gara (C.I.G):
 - servizio di organizzazione di un workshop di formazione e scambio di esperienze: CIG n. Z7D1C7B473;
 - servizio di produzione di uno strumento di comunicazione: CIG n. Z4C1C7B4F8;
- che l'acquisizione dei servizi in oggetto sarà perfezionata dopo l'emissione dei relativi buoni d'ordine con scambio di corrispondenza (buoni d'ordine, contenenti riepilogo dei contenuti dei servizi da svolgere e principali condizioni contrattuali);

Dato atto

- che nel procedere con l'affidamento diretto di cui al presente atto sono stati rispettati i principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, con particolare riferimento ad economicità, efficacia, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- del possesso da parte dell'affidatario dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché dei requisiti minimi di idoneità professionale, capacità economico finanziaria e capacità tecniche e professionali in relazione all'affidamento dei servizi in oggetto alla presente determinazione;
- che, come previsto dalla vigente normativa, si procederà all'acquisizione del documento DURC di Fondazione Easy Care nel quale sia attestato che la stessa risulta regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;
- che in conformità all'art.13 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio;
- che le clausole negoziali essenziali sono contenute nella lettera di richiesta di offerta;

- che la scelta del contraente è stata effettuata mediante affidamento diretto nel rispetto di quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lett. a) e dall'art. 63, comma 2, lett. b), punto 2. del D.Lgs. 50/2016 nonché del D.P.R. 207/2010;

Dato atto inoltre

- che il presente atto contiene gli elementi essenziali della determina a contrattare di cui all'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 192 del D.Lgs. 267/200, per provvedere a dare copertura finanziaria alle spese in oggetto con contestuale assunzione degli impegni di spesa ai sensi art. 183, comma 3, D.Lgs. 267/2000 finalizzati all'acquisto di quanto sopra descritto;
- che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e del regolamento attuativo D.Lgs. 207/2010, il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente, Arch. Massimo Magnani;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale ed in particolare gli artt. 56 e 57;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il vigente Regolamento dei Contratti del Comune di Reggio nell'Emilia;
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.Lgs. 50/2016;
- il D.P.R. 207/2010, per le parti ancora in vigore;
- il D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010;

DETERMINA

- di **richiamare** la premessa a costituire parte integrante del presente dispositivo;
- di **provvedere**, per i motivi indicati in premessa, ad affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e dell'art. 63, comma 2, lett. b), punto 2. del D.Lgs. 50/2016 i servizi di organizzazione di un workshop di formazione e scambio di esperienze e di produzione di uno strumento di comunicazione a Fondazione EasyCare;
- di **accertare** l'entrata di € 6.900,00 al Titolo 2, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 2.01.01.02.001 del Bilancio 2016, al Capitolo 3507 del P.E.G. 2016 denominato "Contributo regionale per Progetto Laboratorio Imprese", Codice Prodotto-Progetto 2016_PG_0217, Centro di Costo 0299, Codice Coge BB;
- di **impegnare** la spesa di € 1.950,00 per affidamento di un servizio di organizzazione di un workshop di formazione e scambio di esperienze con imputazione alla Missione 07, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.02.005, del Bilancio 2016, al Capitolo 22139 del P.E.G. 2016 denominato "Prestazioni di servizi per Progetto Laboratorio Imprese", Codice Prodotto-Progetto 2016_PG_0217, Centro di Costo 0299, contabilità ambientale non rilevante, Codice identificativo gara (CIG) Z7D1C7B473, Codice unico di progetto (CUP) J83D16000540002;
- di **impegnare** la spesa di € 4.950,00 per affidamento di un servizio di produzione di uno strumento di comunicazione con imputazione alla Missione 07, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.02.999, del Bilancio 2016, al Capitolo 22139 del P.E.G. 2016 denominato "Prestazioni di servizi per Progetto Laboratorio Imprese", Codice Prodotto-Progetto 2016_PG_0217, Centro di Costo 0299, contabilità ambientale non

rilevante, Codice identificativo gara (CIG) Z4C1C7B4F8, Codice unico di progetto (CUP) J83D16000540002;

- di **dare atto** che l'affidatario è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica, la suddetta spesa complessiva costituisce costo per l'esercizio 2016;
- di **dare atto** che, la spesa complessiva in oggetto non soggiace alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, in quanto spese a finalità istituzionale, nonché finanziate con risorse derivanti da contributi di terzi;
- di **disporre** che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di adeguata documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo di fatturazione elettronica e tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto Trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **dare atto** che il presente provvedimento rientra nell'obbligo di invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 1, comma 173 della Legge 266/2005 e secondo le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di cui al comma in parola;
- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui agli artt. 179 comma 3, 180, 181 e 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario

[gm]